

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia Fascista e Casa Savoia"

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00

Un numero separato cent. 20

Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

ADOLFO TEMPERINI

Direttore - responsabile

Montalcino, via Lapini num. 11.

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

COLONI e MEZZADRI,

Anche quest'anno, iniziandosi la trebbiatura del grano, si domanda il vostro contributo nella misura del 0,50 per cento del prezioso cereale di parte colonica che sarà ritirato sull'aia dagli agenti o rappresentanti le amministrazioni agricole e che sarà dato ai braccianti agricoli disoccupati per dimostrar loro il profondo senso di solidarietà umana e fascista.

Voi, o lavoratori della terra, voi o coloni e mezzadri della Provincia di Siena, non potete non riconoscere che avete dei fratelli in condizioni di più assoluto bisogno, e quindi vorrete con generoso slancio lenire i loro disagi, provvedere alle necessità economiche in cui si trovano offrendo il vostro contributo nella misura succitata sulla raccolta del grano e così dimostrando — come si è detto — che non siete secondi a nessuno in questa magnifica gara di solidarietà umana.

- Ritorno alla terra -

Questo il tema di un articolo scritto dal Duce e che ha avuto per la sua chiara impostazione del problema agricolo mondiale una larga diffusione in Europa e negli Stati Uniti.

In tale suo articolo Mussolini osserva come « nei paesi a tipo economico prevalentemente industriale e nei quali l'impiego sempre più intensivo della macchina ha creato una disoccupazione permanente, si faccia sentire vivo il bisogno di un ritorno alla terra, tanto che i programmi di molti partiti politici nelle varie nazioni del mondo contengono questo postulato, e l'agricoltura torna ad essere sul primo piano, non solo in Italia, ma in Germania, in Inghilterra, negli Stati Uniti ».

Rilevato che lo squilibrio, non soltanto demografico, tra città e campagna si è venuto aggravando a causa della guerra e che ciò induce gli uomini ansiosi del destino delle proprie nazioni a gridare che bisogna far macchina indietro, il Duce nota la necessità di vedere se questo è possibile nei limiti della volontà umana. Egli afferma « che solo colui che ha ancora la psicologia del rurale può tornare alla campagna e sempre è necessario che sia stato pungolato e avvilito da molti anni di disoccupazione e di miseria ».

Dove Mussolini si ripromette di avere — come ha già avuto — i più fecondi risultati per trattener i rurali sulla terra, per raggiungere tale scopo, è nel seguire queste direttive: « Dal punto di vista morale, bisogna onorare la gente dei campi considerare i contadini come degli elementi di prima classe nella comunità nazionale e renderli fieri di lavorare la terra. In secondo luogo occorre che le condizioni economiche del contadino stiano in relazione con le più elementari esigenze della vita. Non si tratta soltanto delle retribuzioni o delle altre condizioni di lavoro, si tratta della casa. Ora in molte nazioni europee, e anche in Italia, le condizioni delle case rurali sono assolutamente deplorevoli. Mancano lo spazio e l'igiene più primitiva. Il giovane contadino, che durante gli anni di servizio militare ha visto le case della città, trae il confronto e non si adatta facilmente. A mio avviso una casa ampia e decente è indispensabile, se si vuole che la famiglia del contadino resti unita e non si disperda con l'esodo verso la città. Terzo fattore per trattener i contadini alla terra è quello

di conoscere e utilizzare i ritrovati della tecnica e della inventività scientifica moderna.

« Ma, — prosegue il Duce — il ritorno, o meglio il fermarsi alla terra, ha un presupposto che tutto comprende; quello la cui soluzione è pregiudiziale, intendo la soluzione della crisi agricola. L'indebitamento dell'agricoltura in tutti i paesi raggiunge cifre astronomiche: le sofferenze degli agricoltori sono crudeli. Il mio Governo si è tenuto su una linea di intervento statale, ma senza sommovimenti troppo vasti le cui conseguenze, talora, sono imprevedibili ».

S. E. il Capo del Governo espone infine i provvedimenti del Governo Fascista a favore della agricoltura italiana, che se non hanno risolto la crisi, l'hanno indubbiamente alleviata, e afferma che « la soluzione del problema sta nell'aumento moderato e logico dei prezzi: aumento che non sarà il risultato di manovre monetarie, ma di un' aumentata capacità di consumo ».

In verità, l'aver posto dalla illuminata politica del Governo fascista in primo piano, nel gran quadro delle forze vive ed attive del Paese, i contadini, l'aver preso molteplici provvedimenti capaci di sollevare le sorti dell'agricoltura, queste misure ed altre, che sono allo studio, non possono non avere un fecondo risultato, quello di riaffermare alla terra le generazioni di origine campagnuola che se n'erano distaccate. E' solo questa politica «valoratrice della terra, questa politica di potenziamento dell'agricoltura, che può trattener migliaia di famiglie nel lavoro dei campi e creare condizioni vantaggiose per l'economia del Paese.

Alla terra, alla terra! La campagna è sorgente di vita e di forza, di salute e di benessere. E' là, in campagna, che si formano le fortune delle famiglie e si ottiene la ricchezza e la potenza delle Nazioni!

Adolfo Temperini

Il calendario fascista

(21 Luglio 1921)

Strage di Sarzana! Quanti gli straziati? Ricordiamoli con commosso e devoto animo: Gastone Bartolini, Michele Bellotti, Alcide Borghini, Paolo Pehu, Venanzio Dell'Amico, Lorenzo Taddeucci, Augusto Bisagno, Dante Bertozzi, Pierino Gattini, Rizieri Lombardini, Giuseppe Montemaggi, Vesio Parducci, Guido Lottini, Amedeo Maiani, Arnaldo Puggelli.... Venti, diciotto, sedici, quindici anni!

« Quando mai la storia del mondo aveva visto una simile ecatombe? In quali lontane pagine si sarebbe potuto trovare qualcosa che assomigliasse allo spettacolo di questo fascio di creature ardenti e credenti che, dopo aver camminato tutta una notte, una mite notte di estate, sul più armonioso e più soffice litorale, per arrivare con l'alba alle porte di una città ammalata, messaggeri di fede e di salvazione, si erano trovati a dovere invocare pietà, e invocarla invano, come predoni scoperti a incominciare un saccheggio? »

« Dicerto la storia del mondo non vide mai nulla di più pietoso e di più santo. Mai, dicerto, la bontà e l'innocenza pagarono a così alto prezzo la loro illusione, da che l'uomo cominciò a fraintendere l'uomo e ci furono sulla terra odii, imboscate, massacri. Sotto questo aspetto che è il loro aspetto più vero e più luminoso, i Martiri di Sarzana non appartengono solo al più geloso sacro della Patria italiana: appartengono all'Umanità ».

VERSO IL SICURO SUCCESSO

L'Organizzazione della Prima Mostra Mercato dei Vini Tipici d'Italia, che avrà luogo a Siena dal 3 al 18 agosto, procede attivissima, seguita ed assecondata dalle simpatie più cordiali degli Organi agricoli in generale, e in particolare dalle istituzioni enologiche e da quanti sono i produttori, i commercianti e i grandi consumatori del prezioso prodotto delle nostre vigne.

I giornali hanno già rilevato la nobiltà dei criteri che danno ispirazione e stimolo a questa fervida preparazione della Mostra, la quale sarà non solo una rassegna vasta, compiuta ed interessantissima dei più pregiati vini nazionali, ben distinti da quanto non può rappresentare la qualità genuina e classica di ogni singolo tipo, ma adunerà attorno all'importantissimo campionario tutta una serie di mostre collaterali ove saranno esposti macchine, attrezzi, recipienti, prodotti chimici speciali, ceste e cassette d'imballaggio, quanto, in una parola, può in un modo o nell'altro riferirsi alla coltivazione della vite, alla vendemmia, alla pigiatura, alla raccolta del vino, alla sua conservazione, al suo trasporto e alla sua presentazione così nei fusti di una cantina, come sugli scaffali di una bottigliera o sulla bianca tovaglia di una tavola imbandita. Qui il prelibato succo ha, come noto, il suo regno e la sua esaltazione sia esso raccolto su quei pittoreschi recipienti di terraglia che hanno avuto in Italia ed hanno tuttora foggie sì varie e cure sì amorose da parte di artefici egregi di ogni tempo e di ogni regione, sia esso versato sulle anfore e sulle bottiglie od entro i calici e le coppe di vetro, alle cui trasparenze un'arte raffinatissima ha affidato i segni del suo successivo adeguarsi ai mutevoli gusti dei tipi ed allo scapricciarsi della moda.

La Prima Mostra-Mercato dei Vini Tipici d'Italia pretende come si vede le sue propaggini anche nei campi dell'arte e ciò va detto non solo per questa sua interessante rassegna di vetri, di ceramiche e di porcellane, ma anche per l'assetto dei vari padiglioni regionali della Mostra i quali verranno tutti arredati e decorati in modo da ricordare i caratteri etnici dei luoghi originarii di ogni singolo gruppo di vini.

Siena, che può regalmente accogliere la Mostra ed ospitarla sopra gli spalti fronzuti della sua illustre Fortezza Medicea e circondarla con la cornice più sugge-

stiva che la natura e l' arte abbiano insieme composta, Siena, città artistica per eccellenza, non poteva permettere che questa sua nobilissima esposizione, che glorifica il prodotto principe del nostro suolo e insieme l' opera assidua ed infaticata dei nostri rurali, non fosse degna, sia pur negli aspetti esteriori, alle sue tradizioni più austere. La Configurazione che l' architetto Virgilio Marchi darà al pittoresco Mercato è infatti di un sapore artistico veramente gustoso, così per nobiltà di concezione come per l' italianità dei suoi tratti; e se i chioschi per la mescolata, che avranno ghirlande odorose di lauri e di lecci, sapranno offrire esempi originalissimi di strutture architettoniche occasionali, i padiglioni delle singole regioni avranno, appunto per il carattere delle loro decorazioni, un pregio folcoristico affatto singolare. Tanto è vero che il Commissariato del Turismo, il quale segue con eccezionale interesse il lavoro preparatorio della importantissima manifestazione senese, volendo concorrere in qualche modo nell' ambito della propria competenza, alla felice riuscita della Mostra, e tenuto conto che i Vini Tipici sono nella loro maggioranza prodotti in località di singolare interesse turistico, ha deliberato di stanziare una cospicua cifra in danaro da assegnarsi, divisa in vari premi, ai padiglioni che riusciranno più originalmente ed efficacemente allestiti dal punto di vista propagandistico di richiamo ambientale.

Ecco adunque un nuovo interesse della Mostra in occasione della quale, grazie a cortese concessione di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, le Ferrovie dello Stato praticeranno eccezionali ribassi sul costo dei biglietti e precisamente nel periodo dal 20 luglio al 6 agosto riduzioni del 50%, dal periodo dal 7 al 16 agosto riduzioni del 70% e per il periodo dal 17 al 20 agosto riduzioni del 50%. La validità dei biglietti è stata fissata in 5 giorni per percorrenze sino a 200 Km. e in dieci giorni per percorrenze superiori.

A proposito di imposte di consumo

vogliamo anche noi riportare su questo foglio gli importanti chiarimenti del Ministero delle Finanze su alcuni quesiti propostigli:

1. All' agente delle imposte di consumo chiamato dall' esercente al minuto per l' applicazione o rimozione dei suggelli, all' infuori dei diritti di suggellazione previsti dalla tariffa comunale, non compete alcun altro diritto e tanto meno quello di assistenza.

2. Quando manchi come nel caso prospettato la possibilità della presentazione dei generi provenienti da altri Comuni direttamente all' Ufficio delle imposte di consumo, il contribuente prima di introdurre i generi stessi nei locali di esercizio deve farne denuncia all' amministrazione delle imposte di consumo a sensi dell' art. 203 del Regolamento generale 25 febbraio 1924 n. 540.

Analoga denuncia va fatta per i generi che si prelevano in luogo da commercianti all' ingrosso, da produttori e da fabbricanti. L' ufficio può disporre l' accertamento qualitativo e quantitativo dei generi dichiarati al momento della loro introdu-

zione negli esercizi e procedere quindi, ove nel caso, alle operazioni di bollatura o suggellazione.

Per tali operazioni non competono agli agenti incaricati i diritti di assistenza.

3. L' Ufficio delle imposte di consumo non può imporre il travaso in bottiglie, fiaschi o altri recipienti del vino contenuto in una botte, non essendovi alcuna disposizione che vietì agli esercenti al minuto di attingere di volta in volta, per la mescolata al pubblico, direttamente il vino dalla botte a mezzo di spine, rubinetti ecc.; salvo le cautele ritenute del caso ad evitare che possano perpetrarsi delle frodi.

4. Il Ministero delle Finanze con nota del 24 giugno u. s. ha dichiarato, confermando una decisione adottata da S. E. il Prefetto di Pavia, che non essendo soggetti all' imposta i formaggi freschi, perchè non pronti per il consumo, non vi è obbligo di bolletta di accompagnamento per il trasporto di essi da Comune a Comune.

LA GRADAZIONE DEI VINI

Venendo a scadere col prossimo 15 settembre il termine entro il quale possono essere posti in vendita vini aventi gradazione alcoolica inferiore a quella prevista dal decreto 2 settembre 1932 per la difesa della viticoltura, S. E. il Ministro Acerbo ha inviato la seguente circolare:

« A prevenire eventuali erronee interpretazioni ed a sollecitare tempestivamente la preparazione e l' attrezzatura che le categorie interessate possono prendere, si ravvisa l' opportunità che sino da ora gli Enti sindacali ed economici, con mezzi idonei allo scopo, ricordino alle categorie stesse che dopo l' accennato termine del 15 settembre prossimo non potrà essere consentita nessuna deroga o mitigazione al divieto di vendita al consumatore di vini a gradazione alcoolica inferiore al minimo prescritto (10° vini rossi; 9° vini bianchi). E gli Istituti incaricati intensificheranno la vigilanza per assicurare una rigorosa osservanza delle norme stabilite dall' art. 11 del citato decreto decadendo come già avvertito, alla ricordata data, le parziali autorizzazioni tempestivamente accordate in forza della disposizione transitoria in questione ».

DATE FRUTTA AI BAMBINI

E' una verità spiacevole — nota la « Tribuna » nel suo numero del 6 corrente — ma vera: vi sono ancora troppi genitori che difficilmente somministrano ai loro figliuoli frutta fresca. Tante mammine, che non son certamente delle... aquile, sostengono che la frutta fresca non fa bene.

Errore grossolano. Basta assicurarsi che la frutta sia matura e buona e poi non v' è altro alimento più gustoso e più sano.

La frutta nutrice e, sotto i più diversi aspetti, cura pure l' organismo. Pesche, susine, pere, ciliegie, fichi, uva, noci ecc. si possono far mangiare ai bambini coll' assoluta certezza che essi ne trarranno giovamento.

E' penoso veder preferire da certe mamme l' intruglio gelato, la cioccolatina magari di marca straniera, le caramelle che rovinano i denti, alla nostra bella, fresca, profumata e sanissima frutta.

Occorre reagire nei confronti di chiunque abbia di queste preferenze; reagire sostenendo che si deve consumare — e far soprattutto consumare ai bambini — la nostra frutta. Il consumo di essa è garanzia di salute ed offre all' economia della Patria fonti di considerevole ricchezza.

Nostre corrispondenze

Da Siena

Nel pomeriggio del 2 corrente i lavori preparatori della La Mostra-Mercato dei vini tipici d' Italia furono visitati da S. E. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, il quale resesi diretto conto di tutti i particolari organizzativi della im-

portante manifestazione senese, che si svolgerà — come è noto — dal 3 al 18 agosto prossimo.

Nella visita il Sottosegretario ebbe per guida S. E. il Prefetto comm. Toffano, il nob. uomo cav. uff. Mario Tadini-Buoninsegni, il Segretario federale senior Sampoli e, tutti i membri del Comitato esecutivo della Mostra, i quali manifestarono a S. E. Biagi la loro gratitudine per la ambita visita e si augurarono di poterlo rivedere a Siena nel prossimo agosto.

La Mostra in parola, tanto bene organizzata dal Comitato esecutivo e della quale S. A. R. il Principe di Piemonte si è degnato di accettare l' alto Patronato, ha già raccolto larghe e fervide simpatie tanto da essere certi del suo migliore successo. Essa chiamerà adunque fra le grazie di Siena, a mezza estate, non solo la schiera dei produttori e dei commercianti di vini, di attrezzi e di prodotti inerenti all' enologia, e non solo gli uomini di affari, i direttori di alberghi e di ristoranti, e tutti coloro che vogliono scegliere i vini di marca autentica e di qualità veramente superiore, ma con i ribassi sui prezzi dei viaggi concessi dalle Ferrovie dello Stato e con le facilitazioni di ogni specie offerte dagli organizzatori della Mostra ai suoi partecipanti, essa faciliterà l' afflusso verso Siena delle grandi correnti del turismo internazionale, e accoglierà gli artisti, gli esteti e gli studiosi e quanti saranno chiamati entro le mura della superba città toscana dal fascino dei suoi monumenti, dei tesori d' arte che essa possiede, e della incomparabile bellezza del paesaggio che la circonda.

Nell' adunanza dei Presidenti delle Commissioni Venatorie del X Compartimento tenutasi il 2 corrente al Consiglio prov. dell' Economia e che fu presieduta dall' avv. Gastone Cesari, ebbe luogo un' ampia discussione cui parteciparono quasi tutti i Presidenti intervenuti.

Per l' apertura della caccia fu prescelta, come proponibile, con votazione pressoché unanime la data di domenica 27 agosto con apertura unica generale e senza alcuna distinzione di zone e di selvaggina.

Per la chiusura rimase stabilito di trasmettere al Ministero dell' Agricoltura i voti delle singole Provincie.

Da Grosseto

Raccogliere e conservare in apposito locale le belle opere d' arte che stavano disperse per le nostre Chiese era necessario ed era nei voti di questa popolazione; e ciò ora è stato fatto a cura del rev. mon. prof. don Antonio Cappelli, figlio inglese e benemerito di questa città.

Il Museo d' arte sacra, ora sorto, componesi di parecchie sale annessi alla Cattedrale, dove ci è dato ammirare oggetti ricchi e preziosi, tessuti di inarrivabile arte, argenti cospicui, trine e ricami smaglianti di seta e d' oro, paliotti meravigliosi e paramenti sacri della più fine fattura, pitture in tavola a fondo d' oro di celebri autori per la più parte senesi, tra i quali il capolavoro di Stefano Giovanni, detto il « Sassetta », la « Madonna del Cilecio » le opere eccellenti di Guido da Siena, di Andrea e di Giusto, di Taddeo di Bartolo, di Pietro Lorenzetti, di Girolamo di Benvenuto, e di altri capi scuola senesi, che potrebbero essere onore e vanto di qualsiasi grande Pinacoteca.

Per l' impianto di questo Museo si son dovute affrontare difficoltà non lievi di varia indole, principale quella finanziaria. E' fortuna però che sempre, o quasi sempre, i buoni frutti della mente giungono a maturità, quando trovano uomini che sanno fermamente volere. E la organizzazione di questo Museo di arte sacra è veramente una bella vittoria dello spirito e della volontà, una realizzazione degna dell' uomo che se ne era fatto promotore ed esecutore. Così le giovani generazioni di Grosseto guarderanno d' ora in avanti nel prof. Antonio Cappelli, non soltanto l' educatore ed il maestro, il sacerdote e l' illustratore della storia

della vecchia Maremma; ma anche uno degli autori principali del Museo destinato, se l'amore dell'arte non ci inganna, ad avere vive e non effimere risonanze negli spiriti di coloro i quali cercano nella vita qualche cosa che, trascendendo l'umano, si elevi nei campi divini dell'arte.

Il chiarissimo prof. don Antonio Cappelli, che da tanti anni noi conosciamo ed apprezziamo, ha fatto cosa degna della sua città e, diciamo pure, di se stesso, della sua bella cultura e del suo animo nobilissimo. N. d. D.

Da Sinalunga

Ci associamo al locale corrispondente del «Telegrafo» nell'augurare che, alla pari del Tamburello, la Sportiva riprenda presto la propria attività. E di ciò possiamo, invero, contar molto nell'opera dell'egregio prof. Giacomo Cenni che con la stessa solerzia con cui si distingue nelle cariche che ricopre nel nostro paese riuscirà sicuramente a dare un nuovo assesto all'organizzazione della Sportiva. Sarà una soddisfazione per tutti veder frequentato il nostro magnifico Stadio da una folta schiera di appassionati sportivi, ai quali non resta che assecondare l'opera riorganizzativa dell'egregio uomo per il buon nome della nostra cittadina.

Da Torrenieri

Dopo una gita a Siena per rendersi conto della organizzazione compiuta dal benemerito Consorzio Agrario di Siena e Grosseto per gli ammassi collettivi del grano delle due provincie, i direttori dei Consorzi Agrari di Firenze, di Pisa, di Arezzo, di Pistoia, di Cecina, accompagnati dal dott. comm. Crocchi e dal prof. Viscardo Montanari si recarono a Buonconvento e qui a Torrenieri per visitare i «Silos» costruiti dal Consorzio senese-grossetano da servire per i detti ammassi del grano.

Qui, in Torrenieri, furono ricevuti in casa del predetto comm. dott. Crocchi, consigliere del Consorzio, il quale offrì loro un signorile refresco.

Da San Quirico d'Orcia

Dal *Bollettino Militare* del mese scorso abbiamo appresa la nomina a Sottotenente di complemento dell'Allievo ufficiale dott. Garosi Costantino nostro carissimo compaesano. Ci congratuliamo con lui non solo per tale nomina ma anche per il brillante Corso allievi Ufficiali che ha fatto presso la Scuola di Spoleto che lo ha annoverato fra i primissimi classificati.

Ci associamo al nostro corrispondente nel porgergli al dott. Costantino Garosi l'espressione viva, affettuosa, del nostro compiacimento sia per la nomina a Sottotenente sia per l'esito brillante del Corso da lui fatto presso la detta Scuola. N. d. D.

Per i lavori di Elettrificazione delle Ferrovie dello Stato

L'esito della sottoscrizione a Montalcino

si aprì col giorno 10 corrente la sottoscrizione ad una seconda serie di Obbligazioni a premi per lire 600 milioni emessa dal Consorzio di Credito per le Opere pubbliche. Le condizioni dell'emissione rappresentavano indubbiamente un ottimo investimento di capitale, al quale si accompagnava la possibilità di concorrere ai notevoli premi sorteggiabili annualmente fra le Obbligazioni emesse.

Il Monte dei Paschi di Siena, il fiorentino Istituto — chiamato a far parte del Consorzio Bancario costituitosi per l'emissione delle nuove Obbligazioni — aprì subito la sottoscrizione e la sua Succursale qui in Montalcino ottenne il seguente risultato: Sottoscrittori 12, obbligazioni sottoscritte 44, importo nominale lire

22.000. Presso l'Agenzia della Banca Toscana l'importo nominale è stato di lire 20.000 e presso la Cassa di Risparmio è stato di lire 8.000.

Superfluo dire che la nuova operazione finanziaria rientra — come la precedente — nel programma fissato dal Governo per lo sviluppo economico della Nazione.

Montalcino

Città antichissima, vanta un passato pieno di storia, luminoso di gloria. Siede sopra una fertile ed ubertosa collina, carezzata dal sorriso più dolce della natura. Ivi si sta deliziosamente, a tutto nostro agio, per l'aria pura, per il clima saluberrimo, per abbondanza di acqua fresca e limpida delle sorgenti del Vivo.

Montalcino possiede numerose opere d'arte, e a distanza di 5 chilometri ha la celebre Basilica di S. Antimo, l'austero grandioso Tempio dell'età romanica.

Città simpatica ed attraente della gentile Toscana, Montalcino offre al forestiero un soggiorno di serena quiete, di salutare e giocondo divago, la più bella villeggiatura estiva.

CRONACA

Il nuovo Podestà. — Commissario prefettizio del nostro Comune da un anno, il dott. Adolfo Angelini è stato nominato Podestà con R. Decreto in data recente.

Giovane colto e di animo eletto, giovane di nobile distintissima famiglia montalcinese, nella quale il sentimento di italianità è stato sempre elevatissimo, egli promette di svolgere opera di bene per la città nostra diletta, per il capoluogo e le frazioni. Ecco perchè noi ai tanti attestati di simpatia pervenutigli in questi giorni vogliamo portare con animo aperto l'espressione del nostro compiacimento per la onorifica nomina; lieti che il popolo, la cittadinanza, faccia del nome del giovane dott. Adolfo Angelini un simbolo di unità spirituale nell'idea e nella fede comune.

Tra i concorrenti e i premiati alla Mostra di frutta e di uva da tavola, tenutasi a Firenze per iniziativa di quella Società Toscana di Orticultura, ha degnamente figurato la Fattoria Scandicci dell'on. Roberto Franceschi, ottenendo il 3. premio. La Commissione giudicatrice era presieduta dall'illustre prof. Vittorio Racah.

Tale utilissima rassegna, avente per scopo di dare ai tecnici la possibilità di un esame e di una cernita accurata dei nostri prodotti orto frutticoli, si ripeterà anche nei prossimi mesi e cioè il 20 agosto, il 17 settembre, il 15 ottobre, e vi potranno partecipare tutti gli agricoltori toscani.

Noi intanto ci congratuliamo col nobile uomo avv. Roberto Franceschi, una delle figure più note e simpatiche anche del nostro ambiente agricolo, uno tra i proprietari più illuminati che mettono in pratica i procedimenti produttivi dettati dalla tecnica agraria moderna.

Pellegrinaggio dell'Anno Santo a Roma. Anche la Diocesi di Montalcino prenderà parte a questa solenne manifestazione di fede. Il pellegrinaggio si effettuerà ai primi di settembre, ed apposito Comitato nominato da S. E. mons. Vescovo Alfredo Del Tomba sta già occupandosi di tutti i particolari organizzativi, affinché i fedeli della nostra vasta Diocesi convengano numerosi a Roma, a rendere filiale omaggio al Sommo Pontefice.

La quota individuale è fissata in lire 150 e servirà per il viaggio (andata e ritorno) vitto e alloggio per giorni quattro.

La Mostra della Rivoluzione Fascista a Roma fu, il giorno 4, visitata da una rappresentanza di soci della nostra *Unione Operaia di mutuo soccorso*. La rappresentanza, là recatasi, non era

numerosa essendo non pochi soci occupati nei lavori della mietitura; ma chi di noi, non può aver compreso l'alto significato del gesto compiuto da questa nostra benefica e fiorente Associazione cittadina?

La Unione Operaia di mutuo soccorso non si propone soltanto di venire incontro ai bisogni dei propri soci nei casi dolorosi dell'esistenza, nei casi cioè di malattia, di infortunio sul lavoro (e di puerperio trattandosi delle socie), ma ha anche lo scopo di provvedere alla elevazione del loro spirito. Ecco perchè volle che una sua rappresentanza visitasse la Mostra meravigliosa, quella Mostra di eccezionale potenza educatrice, e deponesse con commosso animo un mazzo di orchidee alla Cappella dei Martiri fascisti; — ed ecco perchè questa nostra Associazione cittadina, decorata fin dal 1903 di Medaglia d'oro, ha dato la sua adesione alle maggiori Organizzazioni nazionali, si è fatta socia della Croce Rossa Italiana e socia perpetua dell'Opera Nazionale Balilla.

Il nostro saluto. — Le personalità, che nelle alte cariche ricoperte si distinsero per eminenti servizi resi allo Stato, saranno sempre da noi tenute in pregio e benemerite. Porgiamo perciò il nostro cordiale saluto al gr. uff. avv. Guido Augusto Nozzoli che, giunto dalla sua residenza di Roma, trovatisi da vari giorni fra noi, nella vicina frazione di Torrenieri.

— Salutiamo pure con devoto animo il gr. uff. prof. Pio Colombini, l'uomo eminente che onora dalla cattedra la scienza italiana. Trovasi a Montalcino, in questa sua città nativa, per trascorrervi le ferie estive e riprendere poi con maggior vigore il suo insegnamento nella R. Università di Modena.

— Montalcino, insomma, la città che al forestiero offre un soggiorno estivo delizioso, sta già popolandosi di care conoscenze. Citiamo, fra le altre, il prof. Giuseppe Del Fabro e la sua gentile sorella professoressa Angela.

I risultati dello studio. — Ai giovani, distinti negli esami e che a titolo d'onore citammo nel numero precedente, aggiungiamo oggi l'alunno Gaetano Paccagnini promosso a pieni voti alla I. Magistrale superiore.

Rallegramenti ed auguri.

Scuola d'avviamento professionale. — Alunni promossi dal 1 al 2 corso: Batignani Maria, Berni Domenico, Berti Ernesto, Carli Mario, Del Bigo Aldo, Guerrini Bruna, Guerrini Maria, Lambardi Sergio, Lorenzini Guido, Marconi Lidia, Macinai Renato, Migliorini Ottorino, Panzanelli Marcello, Rabazzi Valerio. Dal 2 al 3 corso: Cherubini Ines, Chechi Gisele, Ciacci Ugo, Matteucci Gino, Minacci Ildago, Pollazzi Guerrina. Licenziati: Bindocci Adolfo, Brogi Artemisia, Franci Giovanni, Menchini Alberto. Ammessi alla I. classe: Panzanelli Roberto.

Gli esami si sono svolti alla presenza del Commissario governativo prof. Cosimo Corso direttore della R. Scuola di avviamento professionale «Caselli» di Siena.

Dal risultato soddisfacente, ottenuto anche quest'anno nella prima sessione di esami, la nostra Scuola di avviamento professionale presso il R. Educatore S. Caterina della quale è direttore il chiarissimo prof. Loris Cicali, trae l'auspicio per un sicuro e fecondo avvenire.

Per la caccia con panie vaganti. Come è noto questa caccia fu soppressa l'anno scorso perchè ritenuta dannosa agli uccelli insettivori. Non sappiamo se ciò risponda a verità. Ad ogni modo apprendola col 1. ottobre non si cadrebbe che la selvaggina di passo. La vera distruzione dell'uccellazione deve ricercarsi in caccie insidiose come i paretai, le tagliole ecc.

Sappiamo che pel ripristino della caccia vagante è stata presentata una domanda con numerose firme al presidente della locale Sezione cacciatori per essere subito trasmessa all'Autorità superiore competente. Ed anche noi formuliamo il voto che la domanda sia presa in benevola considerazione.

COMUNE DI MONTALCINO Stato Civile

Dal 20 a tutto Giugno 1933 - XI

Nati vivi 6. Nati morti 0.

Morti 3.

Matrimoni 2.

La scoperta e l'arresto di un ladro. —

E' noto anche ai nostri lettori l'audace furto di gioielli e denaro consumato nella notte del 4 aprile u. s. nella casa della signora Marta Ciacci posta in via Spagni. Pochi giorni dopo la Questura di Siena procedeva all'arresto di cinque individui: due venivano quasi subito rilasciati e tre denunciati quali sospetti autori ed arrestati, ma in seguito alle risultanze dell'istruttoria giudiziaria i detenuti venivano dopo due mesi prosciolti per insufficienza di prove e liberati.

Sul furto in parola è stata fatta ora luce completa e l'autore si trova già in carcere.

Erano circa le 23 di sabato notte quando fuori porta Fortezza e precisamente al Campo Sportivo certo Giorgi Gino detto « Coppe », di anni 25 si permise di molestare alcuni giovani che si trovavano in quella località. A un certo momento essi videro che il Giorgi si portava la mano ad una tasca e subito gli furono addosso disarmandolo di una rivoltella riconosciuta poi di proprietà del sig. Giovanni Ciacci figlio della suddetta sig.ra Marta.

Recatosi a casa del babbo e dello zio, il Giorgi ebbe un forte litigio con essi tanto che il padre Antonio videsi costretto a portarsi alla Caserma dei Carabinieri e denunziarlo. Superfluo dire che il cattivo erasi già reso latitante. Ma il solerte Maresciallo capo, sig. Panichi, comandante la Stazione dei R.R. Carabinieri, che nonostante il rilascio del Giorgi, non aveva mai trascurato di sorvegliarlo attentamente, riuscì a rintracciare e ad arrestare il fuggiasco sulla strada che conduce a Buonconvento, in vicinanza dell'Altesi.

Fatto salire in una automobile e tradotto a Montalcino, il Giorgi si dichiarò reo del furto ed i Carabinieri poterono recuperare tutta la refurtiva, ad eccezione del denaro, che era stata sotterrata in aperta campagna.

Il Giorgi è recidivo ed è stato già associato alle carceri di S. Spirito a Siena.

Liberiamoci dalle mosche, gridano gli igienisti. E perchè — noi domandiamo — al pubblico mercato e negli esercizi i cestini delle frutta non si tengono coperti con veli od altro per impedire il contatto delle mosche e di tutto ciò che è veicolo d'infezione?

La Fiera di merci e bestiami avrà luogo qui in Montalcino il giorno 26, festività di S. Anna.

Norme per la vendita del burro

Il giorno 8 del corrente mese andò in vigore il R. D. che prescrive l'obbligo della vendita sia del burro sia dei succedanei in panetti sigillati non superiori ad un chilogrammo aventi sull'involucro il nome della ditta produttrice ed il peso netto in solido.

Il provvedimento è diretto a difendere i consumatori dalle frodi finora facilmente perpetrate dai miscelatori e dai sofisticatori del burro, ma coi consumatori sono parimenti difesi i fabbricanti sia di burro sia di margarina, i quali sono moralmente danneggiati dall'attività fraudolenta dei miscelatori, fino ad essere ingiustamente additati come veri responsabili delle frodi. Ora è evidente che questa responsabilità non può risalire che a coloro che acquistano la margarina non per rivenderla come tale, ma per immetterla nel burro.

Il provvedimento renderà assai più difficile la perpetrazione di queste frodi, in quanto tra l'altro per far la miscela bisognerebbe che i pacchetti

venissero aperti e poi risigillati e timbrati con le gravi conseguenze che potrebbero derivare a chi si esponesse a falsificare, oltre i prodotti, il nome della ditta produttrice.

I Prezzi del Mercato

Grano buono merc. al q. da lire 90 a 95, granturco nazionale al q. da lire 45 a 50, fagioli bianchi al q. da lire 35 a 37, granaglie avena al q. da lire 40 a 42, segale da 55 a 70, orzo mondo da 140 a 155, fave da lire 40 a 42, foraggi, fieno di erba medica (pressato e su vagone) a q. da lire 20 a 25, di lupinella da lire 20 a 25, di prato naturale da lire 15 a 18, paglia di grano sciolta presso il podere da lire 2 a lire 4, pressata su vagone da lire 8 a 10. Bestiame da macello, bovi di prima qualità a peso vivo a q. da lire 200 a 190, vacche di prima qualità da lire 150 a 200, seconda qualità da lire 100 a 140, vitelli da lire 200 a 250, vitelli di latte da lire 300 a 360; agnello da lire 300 a 310. Svini da vita, magroni di razza cinta a peso vivo a q. da lire 400 a 450, incrociati (grigi) da 500 a 550, lattonzoli di razza cinta da lire 550 a 600, incrociati (grigi) da lire 650 a 750. Vmo Chianti classico sopra i 12 gradi da lire 180 a 200, di 11-12 gradi da lire 120 a 140. Olio d'oliva di prima qualità da lire 420 a 450, di seconda da lire 360 a 400. Prodotti della pastorizia, formaggio pecorino di creta secco da lire 900 a 1000, fresco da 530 a 540, lana da lire 500 a 600, uova al cento da lire 28 a 30. Prodotti boschivi, legna da ardere da lire 6 a 8, carbone cannello da 27 a 30, spacco da 18 a 23, fastella al cento da 40 a 45.

MONTALCINO

è soggiorno estivo delizioso, preferito da tanti forestieri. Posizione amena - Clima salubre - Panorami incantevoli - Servizi automobilistici per Siena, per Torrenieri (stazione), per Buonconvento e per l'Amiata.

Siamo già in estate; lo spirito e le membra vogliono riposo e lena... Ove troverete tanto sollievo? a Montalcino: qui ai tanti magnifici doni di natura e al limpido zaffiro del cielo fan grato riscontrò una popolazione tranquilla ed ospitale, alimenti sani, vini squisiti, frutta ed erbaggi in abbondanza, ristoranti e pensioni a prezzi modicissimi.

Il 9 corr. si spese serenamente, di anni 75.

Oreste Mariani.

Si spese pago di aver trascorsa la vita lavorando per il bene della famiglia che ebbe sempre in cima ai suoi pensieri.

I funerali si svolsero la sera del giorno successivo e vi parteciparono numerosi amici dell'estinto. Dietro il feretro erano il figlio, il genero ed altri congiunti. Fra le corone di fiori notate quelle della famiglia dell'estinto e della famiglia Filippi. L'assoluzione alla salma fu impartita nella Chiesa di S. Egidio dal parroco dott. Fanti. Al cimitero la salma fu deposta in un loculo esterno per riposare nella eterna serena pace.

Alle famiglie Mariani e Filippi le nostre vive sentite condoglianze.

Vivissime condoglianze rivolgiamo pure all'egregio maestro sig. Fulvio Buscalferri, che giorni addietro fu colpito da grave lutto per la perdita in Ancona del suo fratello capitano

Giacomo.

La parola affettuosa dagli amici giunga al suo cuore apportatrice di conforto, di sollievo.

Premiato Studio Artistico

Incisione e Cesello

L. CIOCCHETTI & FIGLI

SIENA Piazza Monte dei Paschi

Fabbrica di Timbri
in Gomma e Metallo
Medaglie - Distintivi
Monogrammi

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

PREM. TIPOGRAFIA
"LA STELLA"
MONTALCINO (SIENA)

Praticità, buon gusto,
precisione per tutti i
lavori tipografici e
prezzi modestissimi la
fanno preferire alle
altre. Approfittatene.